



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

*DIREZIONE CENTRALE
INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI*

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER LA REALIZZAZIONE DEL
COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 13 PONTEBBANA E LA A23 (TANGENZIALE SUD DI UDINE - II
LOTTO)
(artt. 19 e 20 L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.)**

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Campoformido
Comune di Lestizza
Comune di Basiliano**

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

ALLEGATO	N.	TITOLO
SUB.B	05.00	ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - Testo Vigente e Variante ESTRATTO OBIETTIVI, STRATEGIE - Testo Vigente e Variante

Dicembre 2017

Comune di Campoformido
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

TESTO VIGENTE

NORME DI ATTUAZIONE

ELABORATI MODIFICATI ED AGGIORNATI ALLE VARIANTI N.62, 58, 67,68, 69, 72 e 75

Comune di Campoformido
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE

NORME DI ATTUAZIONE

ELABORATI MODIFICATI ED AGGIORNATI ALLE VARIANTI N.62, 58, 67,68, 69, 72 e 75

..... OMISSIS

ART. 24. VIABILITA',

FERROVIA E ACQUA. A)

Classificazione e usi.

1. La viabilità è classificata in:

- a) autostradale: autostrada;
- b) di grande comunicazione: complanare autostradale e tangenziale sud e collegamento alla tangenziale sud;
- c) di interesse regionale: strada statale 13;
- d) comprensoriale: strada di raccolta e convogliamento del traffico, esterna a insediamenti, circonvallazione sud di Basaldella;
- e) di collegamento: strada di raccolta e convogliamento del traffico, interna a insediamenti;
- f) di quartiere: strada di servizio puntuale, interna a insediamenti;
- g) vicinale: strada altra, esterna a insediamenti. Vale la definizione di cui alla Lr. 91/1981, art.2, lett.d);
- h) percorso ciclabile - verde di connettivo e arredo.

2. La viabilità è distinta in esistente e prevista.

3. In spazio per viabilità sono comunque ammessi percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio o arredo.

C) Attuazione e disposizioni particolari.

1. Le opere sono realizzate mediante:

- i) intervento diretto, salvo quanto previsto alla lettera b);
- j) Prp ove previsto perimetro, salvo quanto previsto al comma 7.

..... OMISSIS

ART. 24. VIABILITA',

FERROVIA E ACQUA. A)

Classificazione e usi.

1. La viabilità è classificata in:

- a) autostradale: autostrada;
- b) di grande comunicazione: complanare autostradale e tangenziale sud e collegamento alla tangenziale sud;
- c) di interesse regionale: strada statale 13;
- d) comprensoriale: strada di raccolta e convogliamento del traffico, esterna a insediamenti, circonvallazione sud di Basaldella;
- e) di collegamento: strada di raccolta e convogliamento del traffico, interna a insediamenti;
- f) di quartiere: strada di servizio puntuale, interna a insediamenti;
- g) vicinale: strada altra, esterna a insediamenti. Vale la definizione di cui alla Lr. 91/1981, art.2, lett.d);
- h) percorso ciclabile - verde di connettivo e arredo.

2. La viabilità è distinta in esistente e prevista.

3. In spazio per viabilità sono comunque ammessi percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio o arredo.

C) Attuazione e disposizioni particolari.

1. Le opere sono realizzate mediante:

- i) intervento diretto, salvo quanto previsto alla lettera b);
- j) Prp ove previsto perimetro, salvo quanto previsto al comma 7.

2. Il tracciato e la dimensione di viabilità prevista, compresi percorsi ciclabili, valgono come indicazione di massima. L'opera può discostarsi di quanto necessario per ragioni tecniche, funzionali e ambientali. *Il tracciato del collegamento tra Ss 13 e tangenziale sud presso il sito archeologico denominato Tumulo preistorico in località Tomba è definito in sede di progetto esecutivo.*

2. Il tracciato e la dimensione di viabilità prevista, compresi percorsi ciclabili, valgono come indicazione di massima. L'opera può discostarsi di quanto necessario per ragioni tecniche, funzionali e ambientali. *Il tracciato del collegamento tra Ss 13 e tangenziale sud presso il sito archeologico denominato Tumulo preistorico in località Tomba è definito in sede di progetto esecutivo.*

La Tangenziale sud di Udine, appartenente alla viabilità extraurbana regionale di primo livello, è rappresentata nelle planimetrie della zonizzazione mediante le aree di acquisizione, così come definite dal piano particellare d'esproprio del Progetto preliminare. Tali aree comprendono altresì gli adeguamenti della viabilità esistente in corrispondenza delle interconnessioni con il tracciato principale e, con apposita simbologia, le aree di mitigazione e riqualificazione ambientale, così come definite dal Progetto preliminare.

Le aree di acquisizione valgono come indicazioni di massima e potranno essere variate per esigenze tecnico-funzionali, entro le fasce di rispetto stradale, qualora non si prevedano ulteriori aree da assoggettare ad esproprio.

Le fasce di rispetto stradale sono quelle definite dall'art. 6 delle Norme di attuazione del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica.

Sono vietati gli accessi diretti lungo il tracciato principale della Tangenziale sud di Udine.

Con apposita campitura sono altresì indicate le aree di mitigazione e riqualificazione ambientale connesse al progetto della Tangenziale sud di Udine, comprendenti:

- aree a verde per formazione di prato di nuova semina, fascia arbustiva, fascia boscata, ecc., con funzioni di inserimento ambientale e connessione ecologica, e interventi di miglioramento della vegetazione esistente;
- aree a verde alberato con funzioni di bacini di dispersione delle acque di ruscellamento superficiale e di piattaforma stradale post depurazione;
- aree agricole destinate ad ospitare il trapianto di zolle di prato stabile esistenti nel sedime interessato dal tracciato, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- aree a prato stabile di buone/ottime condizioni ecologiche da

Per la circonvallazione sud di Basaldella:

- le due rotonde hanno un diametro di 30-32 m
- la carreggiata misura m 7,50, le due banchine laterali m 2,00

3. Gli enti pubblici possono adeguare la viabilità esistente, anche per realizzare percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, e per assicurare rispetto, anche mediante allargamento, indipendentemente da previsioni di zona, *entro i limiti di distanza da strada*.

4. Il Comune può prescrivere arretramento di opere per realizzare o adeguare viabilità, anche per percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, indipendentemente da previsioni di zona.

5. L'accesso ad area diversa da pertinenza stradale:

k) in zone E e in area di Prp non classificata zona A su viabilità di grande comunicazione, e di interesse regionale è realizzato canalizzato;

l) in zone E se nuovo è realizzato distante da esistente almeno:

- 1) su viabilità di grande comunicazione: m 600;
- 2) su viabilità di interesse regionale: m 300;

6. In ambiti di Prp e in lotti serviti da strade diverse il Comune può prescrivere spostamento, adeguamento e uso coordinato di accessi.

7. Viabilità può essere realizzata di iniziativa pubblica anche

acquisire e avviare a gestione conservativa a favore di Enti competenti secondo le procedure previste dalla LR 9/2005.

In ottemperanza al parere geologico n° 40/2017, per tutte le aree valgono le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel capitolo 6 della relazione geologica a firma del dott. geol. M. Pivetta che qui si intendono integralmente riportate; in particolare nella procedura di realizzazione delle opere è in ogni caso necessario prevedere manufatti che garantiscano il deflusso delle acque, in corrispondenza dell'area esondabile, adeguando gli stessi allo snaltimento in caso di piena.

Per tutte le aree ricadenti in ambiti di pericolosità del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) si applica quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del PAI stesso.

Per la circonvallazione sud di Basaldella:

- le due rotonde hanno un diametro di 30-32 m
- la carreggiata misura m 7,50, le due banchine laterali m 2,00

3. Gli enti pubblici possono adeguare la viabilità esistente, anche per realizzare percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, e per assicurare rispetto, anche mediante allargamento, indipendentemente da previsioni di zona, *entro i limiti di distanza da strada*.

4. Il Comune può prescrivere arretramento di opere per realizzare o adeguare viabilità, anche per percorsi ciclabili e pedonali e opere di servizio e arredo, indipendentemente da previsioni di zona.

5. L'accesso ad area diversa da pertinenza stradale:

m) in zone E e in area di Prp non classificata zona A su viabilità di grande comunicazione, e di interesse regionale è realizzato canalizzato;

n) in zone E se nuovo è realizzato distante da esistente almeno:

- 3) su viabilità di grande comunicazione: m 600;
- 4) su viabilità di interesse regionale: m 300;

6. In ambiti di Prp e in lotti serviti da strade diverse il Comune può prescrivere spostamento, adeguamento e uso coordinato di accessi.

7. Viabilità può essere realizzata di iniziativa pubblica anche

in assenza di Prp, anche dove questo è previsto.

7. bis Il progetto della viabilità di collegamento alla tangenziale sud dovrà prevedere, per le parti a confine con il SIC, interventi di ripristino vegetazionale che evitino la proliferazione di specie infestanti e ruderali e dovrà inoltre prevedere la realizzazione di barriere acustiche e visive verso il SIC.

8. In spazio per ferrovia sono comunque ammesse opere di servizio o arredo.

9. In spazio di acqua sono comunque ammesse opere di difesa del suolo e di servizio o arredo.

10. Gli interventi su corso d'acqua rispettano i criteri seguenti:

a) dimensionamento delle sezioni a cielo aperto tenendosi conto della crescita di vegetazione sulle sponde;

b) realizzazione di nuovi salti di fondo ove necessari di pietra;

c) realizzazione di ponti con più materiali;

d) conservazione o ripristino di elementi di interesse storico-documentale;

e) uso ove possibile di tecniche di ingegneria naturalistica;

f) i tratti finali di scarichi e confluenze sono realizzati di pietra o sasso, occultandosi tubazioni. Lo scarico rispetta comunque la capacità autodepurante del corso d'acqua.

in assenza di Prp, anche dove questo è previsto.

7. bis Il progetto della viabilità di collegamento alla tangenziale sud dovrà prevedere, per le parti a confine con il SIC, interventi di ripristino vegetazionale che evitino la proliferazione di specie infestanti e ruderali e dovrà inoltre prevedere la realizzazione di barriere acustiche e visive verso il SIC.

8. In spazio per ferrovia sono comunque ammesse opere di servizio o arredo.

9. In spazio di acqua sono comunque ammesse opere di difesa del suolo e di servizio o arredo.

10. Gli interventi su corso d'acqua rispettano i criteri seguenti:

a) dimensionamento delle sezioni a cielo aperto tenendosi conto della crescita di vegetazione sulle sponde;

b) realizzazione di nuovi salti di fondo ove necessari di pietra;

c) realizzazione di ponti con più materiali;

d) conservazione o ripristino di elementi di interesse storico-documentale;

e) uso ove possibile di tecniche di ingegneria naturalistica;

f) i tratti finali di scarichi e confluenze sono realizzati di pietra o sasso, occultandosi tubazioni. Lo scarico rispetta comunque la capacità autodepurante del corso d'acqua.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di CAMPOFORMIDO

P.R.G.C.
Variante n°72

Esecutività
in adeguamento al DGR 2550/2015

Obiettivi. Strategie. Limiti di flessibilità.

TESTO VIGENTE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di CAMPOFORMIDO

P.R.G.C.
Variante n°72

Esecutività
in adeguamento al DGR 2550/2015

Obiettivi. Strategie.

VARIANTE

--	--

..... OMISSIS <u>5 - Sistema delle infrastrutture e della mobilità</u> 5.1 Viabilita' di primo livello esistente, Viabilita' di primo livello in previsione, Viabilità primaria 1. Obiettivi: 1. Miglioramento di livello di servizio per collegamenti internazionali, interregionali, regionali. 2. Strategie: 1. Adeguamento di caratteristiche e servizi. 2. Riduzione di traffico di attraversamento 3. Limiti di flessibilità: 1. Sono ammesse modifiche solo in presenza di un progetto dell'ente realizzatore.	 OMISSIS <u>5 - Sistema delle infrastrutture e della mobilità</u> 5.1 Viabilita' di primo livello esistente, Viabilita' di primo livello in previsione, Viabilità primaria 1. Obiettivi: 1. Miglioramento di livello di servizio per collegamenti internazionali, interregionali, regionali. 2. Strategie: 1. Adeguamento di caratteristiche e servizi. 2. Riduzione di traffico di attraversamento 3. Limiti di flessibilità: 1. Sono ammesse modifiche solo in presenza di un progetto dell'ente realizzatore. 5.2 Viabilita' di primo livello in previsione e opere di mitigazione connesse 1. Obiettivi: 1. Miglioramento di livello di servizio per collegamenti regionali e Interregionali. 2. Strategie: 1. Recepimento di previsioni contenute anche in piani sovraordinati (PRITMML).
---	---

5.2 Viabilità di progetto.

1. Obiettivi:

1. Miglioramento o costituzione di collegamenti locali.

2. Strategie:

1. Adeguamento di caratteristiche e costituzione, ove necessario, di tronchi nuovi.
2. Costituzione di collegamento agevolato tra zone produttive e insediamenti residenziali.
3. Recepimento di previsioni contenute anche in piani sovraordinati (PUM)
4. La trasposizione del by pass sud ovest, dal livello strutturale a quello operativo, avverrà successivamente alla realizzazione della viabilità di primo livello in previsione (tangenziale sud), previa verifica dei carichi di traffico lungo la SR13 da analizzarsi anche da parte degli uffici regionali competenti ai sensi dell'art. 166 della L.R. 26/2012 e che evidenzia livelli di criticità del tratto urbano della S.R. 13 Pontebbana, nonostante la messa in esercizio della tangenziale sud di Udine.

3. Limiti di flessibilità:

1. Sono ammesse modifiche e integrazioni di viabilità per:
 - a) inserimento con adeguamento eventuale di viabilità di progetto di *strategia di piano*;
 - b) soppressione di *viabilità di progetto* non presente in *strategia di piano*;
 - c) spostamenti di tracciato fino a metri 100;
 - d) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
 - e) adeguamento a progetto di ente realizzatore;
 - f) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
 - g) adeguamento delle caratteristiche geometriche.

3. Livello di cogenza

1. Le modifiche che superino i limiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) della LR 21/2015 potranno essere effettuate solo con lo strumento dell'accordo di programma di cui agli artt. 19 e 20 della LR 7/2000.
2. Sono vietati gli accessi diretti lungo il tracciato principale della Tangenziale sud di Udine.

5.2 5.3 Viabilità di progetto.

1. Obiettivi:

1. Miglioramento o costituzione di collegamenti locali.

2. Strategie:

1. Adeguamento di caratteristiche e costituzione, ove necessario, di tronchi nuovi.
2. Costituzione di collegamento agevolato tra zone produttive e insediamenti residenziali.
3. Recepimento di previsioni contenute anche in piani sovraordinati (PUM)
4. La trasposizione del by pass sud ovest, dal livello strutturale a quello operativo, avverrà successivamente alla realizzazione della viabilità di primo livello in previsione (tangenziale sud), previa verifica dei carichi di traffico lungo la SR13 da analizzarsi anche da parte degli uffici regionali competenti ai sensi dell'art. 166 della L.R. 26/2012 e che evidenzia livelli di criticità del tratto urbano della S.R. 13 Pontebbana, nonostante la messa in esercizio della tangenziale sud di Udine.

3. Limiti di flessibilità:

1. Sono ammesse modifiche e integrazioni di viabilità per:
 - a) inserimento con adeguamento eventuale di viabilità di progetto di *strategia di piano*;
 - b) soppressione di *viabilità di progetto* non presente in *strategia di piano*;
 - c) spostamenti di tracciato fino a metri 100;
 - d) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
 - e) adeguamento a progetto di ente realizzatore;
 - f) trasformazione o adeguamento di intersezioni;

g) adeguamento delle caratteristiche geometriche.

5.3 Tratti di strade urbane

1. Obiettivi:

1. Miglioramento o costituzione di collegamenti puntuali.

2. Strategie:

1. Adeguamento di caratteristiche.
2. Costituzione ove necessario di tronchi nuovi.
3. Costituzione di viabilità di servizio presso zone produttive.

3. Limiti di flessibilità:

1. Sono ammesse modifiche e integrazioni di viabilità per:
 - a) inserimento con adeguamento eventuale di di progetto di *strategia di piano*;
 - b) soppressione di *viabilità di progetto* non presente in *strategia di piano*;
 - c) inserimento di tratti nuovi di viabilità di quartiere e viabilità di servizio non presenti in *strategia di piano*, di lunghezza fino a metri 400 in genere, e senza limite di lunghezza in PAC di zone C, D e H;
 - d) spostamenti di tracciato;
 - e) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
- f) adeguamento delle caratteristiche geometriche.

5.3 5.4 Tratti di strade urbane

1. Obiettivi:

1. Miglioramento o costituzione di collegamenti puntuali.

2. Strategie:

1. Adeguamento di caratteristiche.
2. Costituzione ove necessario di tronchi nuovi.
3. Costituzione di viabilità di servizio presso zone produttive.

3. Limiti di flessibilità:

1. Sono ammesse modifiche e integrazioni di viabilità per:
 - a) inserimento con adeguamento eventuale di di progetto di *strategia di piano*;
 - b) soppressione di *viabilità di progetto* non presente in *strategia di piano*;
 - c) inserimento di tratti nuovi di viabilità di quartiere e viabilità di servizio non presenti in *strategia di piano*, di lunghezza fino a metri 400 in genere, e senza limite di lunghezza in PAC di zone C, D e H;
 - d) spostamenti di tracciato;
 - e) trasformazione o adeguamento di intersezioni;
- f) adeguamento delle caratteristiche geometriche.

VISTO: IL PRESIDENTE